

ITALIA: IL COMMERCIO E LE ALTRE ATTIVITÀ TERZIARIE

Un numero crescente di persone ha trovato occupazione nel settore terziario. Quest'ultimo è il settore che non produce manufatti, bensì servizi utili alla collettività: la distribuzione delle merci (negozi, supermercati), i trasporti (tram, autobus, ferrovie), l'istruzione (scuole), l'organizzazione sanitaria (ospedali, ambulatori, cliniche), le assicurazioni, le banche, gli alberghi, ecc.

Il settore terziario si distingue in:

- servizi **pubblici**, che riguardano tutta la collettività: negozi, trasporti, telefoni, poste, polizia, ecc.;
- servizi **privati**, che riguardano le persone e le imprese produttive (industriali e artigianali): istruzione, assicurazioni, credito, assistenza e consulenza.

Esso comprende:

- il **commercio**, cioè la distribuzione dei prodotti ai consumatori (negozi, supermercati e altri punti di vendita);
- i **trasporti**, cioè la distribuzione dei prodotti ai commercianti, la consegna delle materie prime alle imprese produttive e il movimento di persone all'interno del territorio italiano o all'estero;
- i **servizi turistici**: alberghi, pensioni, ristoranti, musei, luoghi di divertimento, agenzie di viaggio, ecc.;
- la **pubblica amministrazione**, cioè l'amministrazione relativa a uno Stato, che si occupa di conservare, accrescere e migliorare il patrimonio statale con il calcolo di quanto lo Stato incassa e spende per il funzionamento dei vari settori statali e della vita della comunità;
- la **finanza**: il complesso di istituti (banche, società finanziarie e compagnie di assicurazione) e di persone che gestiscono il sistema del credito (ad esempio raccolgono denaro dai risparmiatori e lo investono in imprese economiche, per accrescere il capitale iniziale);
- numerosi **altri servizi**, offerti soprattutto dai centri urbani: centri di assistenza per le attività industriali (contabilità, manutenzione, pulizie), scuole, biblioteche, cinema e teatri, centri sportivi, discoteche, ecc.

Il settore terziario comprende anche altri servizi molto specializzati, complessivamente definiti «terziario avanzato» o «quaternario», tra cui:

- la progettazione di **nuovi prodotti** e modelli da realizzare industrialmente;
- la **ricerca**, svolta da scienziati e tecnici in molti campi (medicina, fisica, chimica, agraria, scienza dei materiali, ecc.);
- la **pubblicità**, studiata per invogliare il pubblico a comprare e ad usufruire di determinati prodotti o servizi, ma anche per informare e far riflettere su temi e problemi di pubblico interesse;
- il **marketing**, cioè lo studio delle tecniche più adatte per vendere maggiormente un prodotto: una pubblicità, il prezzo più basso, ecc.;
- la produzione di **software** in campo informatico.

Alle attività di scambio si dedicano i commercianti, cioè coloro che si occupano della compravendita e agiscono da intermediari tra produttore e consumatore, e i trasportatori, cioè coloro che provvedono al movimento in Italia e all'estero delle materie prime, dei prodotti e dei passeggeri (spedizionieri, camionisti, ferrovieri, piloti, marittimi, ecc.). Il commercio, dunque, si distingue in:

- commercio **interno**, svolto nel territorio italiano;

- commercio **estero**, in continuo sviluppo, esercitato attraverso esportazioni di prodotti italiani e importazioni di prodotti stranieri.

I motivi per cui è necessario e possibile effettuare scambi commerciali sono i seguenti:

- da un luogo a un altro vi è **diversità di produzioni**: il commercio consente lo scambio di tali prodotti e la loro distribuzione in tutta l'Italia e all'estero;
- può verificarsi **eccedenza** di una certa produzione in un luogo e carenza in un altro: il commercio permette di riequilibrare la situazione;
- possono sussistere **differenze di sviluppo economico** e di cultura: in una zona povera si consumano, per lo più, prodotti alimentari di prima necessità; in una zona ricca si consumano anche prodotti «di lusso» (ad esempio vini pregiati).

I principali generi di scambio sono generi alimentari di consumo diretto; materie prime di uso industriale; prodotti finiti, o manufatti. Le prime due categorie di beni (provenienti dal regno vegetale, animale e minerale) hanno, in genere, come aree di partenza le zone economicamente meno evolute e come aree di destinazione le zone a forte sviluppo industriale e con un'elevata densità di popolazione. Al contrario, i flussi di manufatti hanno, in genere, direzione opposta e servono sia a smaltire l'eccedenza di produzione dei Paesi industrializzati, sia a soddisfare la domanda dei Paesi tecnologicamente meno evoluti, incapaci di produrli in proprio.

The logo for StudentVille features a stylized yellow sun with rays above the text 'StudentVille'. The text is rendered in a light blue, sans-serif font, with 'Student' and 'Ville' in a slightly darker shade than the 'Student' part of the word.